

---

# Rivoluzionaria Professionale Autobiografia Di Una Partigiana Comunista

---

Vittorina Dal Monte tra Partito comunista e movimento delle donne (1922-1999)

Bibliografia della deportazione nei campi nazisti

Gli affetti, gli amori, le idee

Il comunismo italiano nella storia del Novecento

vita di una comunista irrequieta

Un nocciolo di verità

Amore come rivoluzione

mostra

La mia linea di universo. Un'autobiografia informale

Storia, cultura, politiche dal dopoguerra a oggi

Da Piazza San Sepolcro a Piazzale Loreto

Italia contemporanea

Donnawomenfemme

Settant'anni di lotte e di conquiste

esperienze e autorappresentazione nel racconto di uomini e donne

L'Italia delle donne

Tremate!

Il canaro

guida bibliografica alla storia contemporanea

Rivoluzionaria professionale

Magliana 1988: storia di una vendetta

Esistere come donna

Il 1946, le donne, la Repubblica

uno sguardo europeo

Giornalismo e pratiche di scrittura in regime di detenzione, confino e internamento

Il Mondo in trasformazione

stampa coatta

La scuola dell'odio

Memorie di una rivoluzionaria

L'autobiografia di Gagarin. Il primo uomo a volare nello spazio

La Cultura spagnola durante e dopo il franchismo

Gramsci

dizionario storico-biografico  
Sette anni nelle prigioni israeliane  
Figli dell'officina siamo figli della terra  
La memoria della politica  
storia del movimento sindacale in Friuli-Venezia Giulia  
Il modello comunista di Frattocchie (1944-1993)  
Qualcuno era comunista

*Rivoluzionaria  
Professionale  
Autobiografia Di Una  
Partigiana Comunista*

*Downloaded from  
[archive.imba.com](http://archive.imba.com) by  
guest*

---

## **BARTLETT LEBLANC**

---

Vittorina Dal Monte tra Partito comunista  
e movimento delle donne (1922-1999)

Mulino

“Talvolta la segnalazione dei libri diventa un mero pretesto per svolgere considerazioni di carattere generale, spesso poco attinenti ai volumi presi in

esame. Le recensioni qui raccolte, segnate dalla capacità di fondere il punto di vista militante con il rigore scientifico dovuto a una formazione da storico documentalista, muovono da una filosofia diversa, fondata sul rispetto per chi legge e, ovviamente, anche per chi scrive e fa ricerca. Esse si distinguono per agilità e scorrevolezza, nonché per la rinuncia a quel linguaggio specialistico che allontanerebbe il grosso dei lettori. Inoltre, pur essendo sempre chiaro, il

punto di vista del recensore non vi è mai prevaricante, perché quel che conta maggiormente è mettere in evidenza gli aspetti di un testo che si considerano più convincenti". (Dall'introduzione di Stefano Macera

**Bibliografia della deportazione nei campi nazisti** Viella Libreria Editrice  
623 items. Lists books in Italian dealing with the concentration camp experience - testimonies, narratives (i.e. fiction), and research. The appendix (p. 153-218) contains the text of the West German law of 1977, from the "Bundesgesetzblatt" (24 September 1977), recognizing the existence of Nazi concentration camps, and listing all of the camps, including the sub-camps and to which main camp they were attached.  
Gli affetti, gli amori, le idee Red Star

Press

Vent'anni dopo, il racconto della fine del Pci: tra nostalgia e ricordo le vicende note e meno note dell'ultima grande storia comunista italiana.

Il comunismo italiano nella storia del Novecento Donzelli Editore

In questo ricco e dettagliato studio a carattere interdisciplinare, lo storico inglese Philip Cooke prende in esame la duratura e contrastata eredità della Resistenza, ricostruendo i mutevoli e ambivalenti atteggiamenti sviluppati dai principali partiti politici e dalle istituzioni repubblicane nel corso del loro ambizioso progetto di edificazione di una nuova nazione sulle rovine del fascismo e della Seconda guerra mondiale. Utilizzando romanzi, film, documentari, giornali, diari, monumenti, quadri,

musei, l'autore illustra le modalità con cui, in un lungo arco di tempo, la politica, la storia e la cultura italiane hanno interagito fra loro, mette in discussione stereotipi "di parte", come quello dell'egemonia comunista sulla memoria, e rilegge la storia del secondo dopoguerra da una prospettiva inedita e innovativa, che diventerà un imprescindibile punto di riferimento per chiunque vorrà riflettere sulla Resistenza e con essa sull'intera vicenda dell'Italia contemporanea. Il libro ha vinto il Premio Flaiano per l'Italianistica nel 2012 e il Book Prize dell'American Association for Italian Studies nel 2011.

*vita di una comunista irrequieta*

Feltrinelli Editore

Rivoluzionaria

professionale Autobiografia di una

partigiana comunista Red Star Press  
*Un nocciolo di verità* Franco Angeli  
Lo stretto intreccio tra dimensione politica e vita privata, degli affetti familiari e delle relazioni sentimentali, è una caratteristica essenziale della vicenda umana di Antonio Gramsci. Da qualunque angolazione lo si guardi, il rapporto tra Gramsci e le donne appare come un punto decisivo nella sua complessa esperienza umana e intellettuale. Il libro si dipana sul doppio filo della ricostruzione, da un lato, dei rapporti tra Gramsci e le donne della sua vita e, dall'altro, della sua riflessione sui temi del femminile, dell'identità sessuale e del ruolo storico delle donne nei processi di liberazione. Attraverso un attento esame degli scritti gramsciani, in particolare delle lettere, e lo studio dei

carteggi, dei documenti e delle testimonianze delle donne che lo conobbero, Noemi Ghetti ricomponere il quadro di un rapporto originale del pensatore sardo con il mondo femminile, che acquista una centralità fin qui non sufficientemente indagata. In famiglia, in amore e in politica, dalle origini sarde al biennio rosso torinese, attraverso la decisiva esperienza russa del 1922-1923 e nella lunga detenzione, le donne furono le destinatarie privilegiate delle sue lettere. Dalla madre alla sorella e alle altre donne della sua famiglia - nei cui confronti non cesserà mai l'attenzione e il dialogo più profondo -, passando per le prime compagne del comune impegno rivoluzionario, con cui non mancheranno gli amori, fino alle tre sorelle russe: Eugenia, Giulia e Tatiana

Schucht, destinate a diventare, ciascuna a suo modo, le referenti indispensabili di una complessa e dolorosa vicenda umana, in cui ragioni e sentimenti, richiami ideali e occorrenze della vita quotidiana si fondono e si confondono. La necessità storica dello sviluppo di un'identità personale nuova e di una concreta autonomia delle donne, l'attenzione verso la realtà più profonda del mondo femminile, l'intima certezza della diversità nell'uguaglianza, la lucida consapevolezza della loro storica subalternità rendono Gramsci un caso unico per sensibilità e onestà di ricerca nel panorama dei politici del tempo, e non solo.

*Amore come rivoluzione* Franco Angeli  
Lunga è la strada per la piena assunzione del legame donne e

democrazia. La battaglia per i diritti delle donne, fin dagli inizi del Novecento, ha avuto un carattere transnazionale, ma è stata più faticosa nel nostro paese. Il successo della partecipazione delle donne al voto per le prime elezioni dell'Italia repubblicana non sarebbe stato possibile senza quel risveglio femminile determinato dalla lotta di Liberazione, dall'organizzazione in partiti politici e dall'associazionismo. Un gruppetto sparuto, quello delle ventuno costituenti, che, pur appartenendo a schieramenti politici diversi, seppe applicare un gioco di squadra su temi come l'uguaglianza, la famiglia, il riconoscimento dei figli nati fuori dal matrimonio, la parità salariale, l'accesso delle donne alle professioni. Furono le nostre madri costituenti a

costituzionalizzare i diritti, a porre la prima pietra di leggi fondamentali per la vita quotidiana della nazione e per la sua modernità. Esse furono nutrici della pace e del sogno, ancora da realizzare, di un'Europa di popoli e di istituzioni garanti dei diritti delle donne. I saggi raccolti in questo volume, che vedono il contributo di studiose e protagoniste della politica italiana, ripercorrono le tappe principali del difficile cammino delle donne verso la partecipazione politica e l'acquisizione di una piena cittadinanza, mettendo in risalto il valore delle protagoniste di quelle battaglie civili e stimolando una riflessione sui compiti lasciati in eredità alla buona politica.

**mostra** Viella Libreria Editrice

Come si è articolato il rapporto tra

pratiche di scrittura e sistemi coercitivi nel mondo contemporaneo? Secondo quali modalità le esperienze dello scritto – dal giornalismo sino alla pratica diaristica, dalla stampa clandestina sino a quella di prigionia, passando per il linguaggio satirico – sono state influenzate dalle misure costrittive dalle quali hanno tentato di divincolarsi e viceversa? I contributi raccolti in questo volume esplorano diverse forme detentive – dagli istituti carcerari all'internamento civile e militare, passando per le isole di confino e ai luoghi di esilio volontario – in ambiti spaziali anche molto lontani, dall'Europa agli Stati Uniti, dalla Turchia al Mediterraneo arabo-islamico. La scelta di un arco temporale altrettanto vasto, che abbraccia tutto il Novecento e il secolo

XXI, è dettata dalla volontà di riflettere su continuità e momenti di rottura tra processi storici come i due conflitti mondiali, i regimi totalitari e autoritari, nonché i fronti di opposizione nati in loro risposta. Uno sguardo non esaustivo, ma sicuramente ampio e polifonico, che intende fornire il proprio contributo all'indagine storiografica sulle pratiche sociali delle società carcerarie. A cura di Enrico Serventi Longhi e Anthony Santilli La mia linea di universo.

Un'autobiografia informale Viella Libreria Editrice

Ci sono vite che con il loro stesso dispiegarsi bastano da sole a incarnare il senso di un'epoca e a illuminare il significato di un'esperienza come quella della militanza nelle organizzazioni di classe all'interno del movimento



partigiano europeo. La vita di Teresa Noce è una di queste: stiratrice, sarta, tornitrice e, già nel 1921, fondatrice del Partito comunista. Costretta all'illegalità dal fascismo, dirige la "Voce della Gioventù" prima di espatriare in Urss e, tornata in Italia, di essere alla testa degli scioperi organizzati nelle fabbriche torinesi. Quando scoppia la guerra civile in Spagna, Teresa Noce è tra i membri delle Brigate Internazionali, poi è tra i Francstireurs-et-partisans nella resistenza francese. Arrestata, viene rinchiusa in un lager bavarese, dove viene liberata dall'avanzata sovietica, in tempo per essere una delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente. Una biografia eccezionale, che Teresa Noce in "Rivoluzionaria professionale" restituisce alla normalità della vita

quotidiana di una donna forte e generosa, capace sempre e comunque di trovarsi dalla parte giusta della barricata (in collaborazione con Edizioni Rapporti Sociali).

### **Storia, cultura, politiche dal dopoguerra a oggi**

Red Star Press  
Quando, a partire dall'8 settembre del 1943, la notizia dell'armistizio si diffonde in Italia e l'esercito nazista, da alleato, si trasforma in un esercito di occupazione con la collaborazione dei traditori fascisti, la possibilità di riscattare il paese dalla barbarie venne coraggiosamente raccolta da un manipolo di valorosi: i partigiani. Inizia così, mettendo al sicuro le armi lasciate incustodite nelle caserme, l'epopea di Giovanni Pesce: dall'organizzazione dei primi Comitati di Liberazione Nazionale e

alla formazione dei Gap a Torino e a Milano, "Visone" è in prima linea e, insieme a combattenti legendari come Dante Di Nanni, semina il panico nelle file del nemico, dando un contributo fondamentale alla vittoria finale.

*Da Piazza San Sepolcro a Piazzale Loreto*  
Gius. Laterza & Figli Spa

«Poehali», cioè, in russo, «andiamo». Fu questa l'ultima, semplicissima parola pronunciata da Jurij Gagarin il 12 aprile del 1961 alle 9 e 07, ora di Mosca. Poi ci fu tempo soltanto per i reattori del Vostok 1, l'astronave che avrebbe consentito al ventisettenne Gagarin di compiere un'impresa mai tentata prima: raggiungere lo spazio e - finalmente - riuscire a vedere la Terra dalla Luna. Tutto il mondo restò allora con il fiato sospeso, come dubitando che il figlio di

un carpentiere si trovasse nelle condizioni di portare a compimento una simile missione. C'era in gioco, in quel momento, il senso stesso della Rivoluzione d'ottobre: un'aspirazione alla giustizia e all'uguaglianza che Gagarin racconta attraverso la sua stessa vita, dall'infanzia, trascorsa al tempo della resistenza contro l'invasore nazista e alla vittoria della «grande guerra patriottica», fino al duro addestramento riservato ai piloti dell'aeronautica, passando per la vita nel colcos e per gli studi preliminari all'ammissione nel Partito comunista. Una grande avventura dove in primo piano c'è l'uomo, le sue aspirazioni e i suoi sogni. Perché quello che è certo è che Jurij Gagarin - nome in codice Kedr (cedro) - riuscì a trovare la via del cosmo, riportando dalle orbite

spaziali frasi di meraviglia e stupore destinate a restare famose per sempre: «Non c'è nessun Dio quassù».

**Italia contemporanea** Gius.Laterza & Figli Spa

Quella fiorentina è solitamente indicata come un modello di Resistenza avanzato, in grado di anticipare esperienze di opposizione politica e militare più mature, tipiche delle regioni del Nord Italia. Ciò lo si deve per lo più all'importanza storica dell'insurrezione cittadina dell'agosto 1944 e al ruolo svolto in essa dal Comitato Toscano di Liberazione Nazionale quale primo esperimento di autogoverno della Resistenza. Al di fuori di questo focus urbano sono mancati però studi sulle formazioni partigiane che dopo l'8 settembre si costituirono e operarono sui

principali rilievi della provincia, contribuendo poi alla liberazione della città. Questo lavoro ripercorre la storia di una delle principali brigate Garibaldi fiorentine, restituendo tutta la complessità della vicenda e mettendo a fuoco alcuni temi utili a una più generale riflessione sulla Resistenza in armi, tra i quali: l'organizzazione militare, la guerriglia, la gestione delle risorse, i rapporti con le popolazioni, gli attriti con altre formazioni, la violenza subita e agita, le progettualità politiche e sociali. Donnawomenfemme Red Star Press Il 19 febbraio 1988, in una discarica a due passi da via della Magliana, a Roma, viene trovato un corpo carbonizzato e orrendamente mutilato. Appartiene un ex pugile di 27 anni. Per il suo barbaro assassinio verrà condannato un

toelettatore di cani, detto "Er canaro", a lungo perseguitato e umiliato dalla vittima. Si compie così la parabola del debole Davide che si rivolta contro Golia il gigante: il più delirante omicidio mai riportato dalle cronache, un delitto senza termini di paragone nella letteratura criminale italiana. Fin dal primo giorno di carcere il Canaro della Magliana inizia a scrivere un memoriale. Vuole comporre il romanzo della sua vita e consegna le prime pagine al magistrato credendo che tutti debbano sapere come ciò che ha fatto non sia altro che la storia di una giusta vendetta. Luca Moretti completa le sparute pagine di quel memoriale grazie a una lunga ricerca documentale. Il risultato è il libro che avete tra le mani. Tutta la verità sul delitto della Magliana. O, detto in altri termini, tutto ciò che il

Canaro avrebbe voluto raccontare in un romanzo che - almeno fino a oggi- non ha terminato di scrivere mai.

### **Settant'anni di lotte e di conquiste**

Red Star Press

Un fiume in piena scorre sotto la pelle della storia. Voci che lottando apertamente contro il potere patriarcale hanno rotto gli argini della "santa famiglia" e, travolgendo l'oppressione di genere, hanno imposto le donne sulla scena pubblica, oltre il pregiudizio e al di là di ogni schiavitù di tipo economico, esistenziale e sessuale. Irriducibili a qualunque tentativo di normalizzazione, queste "Poesie d'amore per donne libere e ribelli" accompagnano il lungo cammino dell'emancipazione femminile e ne segnano le tappe principali. Parole che raccontano il potere dei corpi, il

mistero del sangue, i sogni delle streghe, l'urgenza della diversità e la gioia dell'insurrezione contro tutto ciò che le donne non hanno mai voluto né desiderato. Un libro in grado, attraverso autrici come Silvia Plath, Margaret Atwood, Nikki Giovanni, Sylvia Plath e Anne Sexton, di parlare alle donne, con le donne e per le donne, mentre è ai sessisti di ogni tempo e paese che il titolo di questo libro è dedicato: tremate! SPERLING & KUPFER

Persino la terra fremeva d'indignazione quando Dolores Ibárruri prendeva la parola per denunciare i crimini del fascismo in Spagna e in Europa. E i volti degli uomini, delle donne e dei bambini si illuminavano di forza e di speranza non appena Dolores, "la Pasionaria", dava voce alla virtù degli operai e dei

contadini che, in tutto il mondo, ingaggiavano una lotta senza quartiere con i loro sfruttatori. Ma non si può capire la forza e l'importanza di un personaggio come Ibárruri senza conoscere la vita di una delle donne-simbolo della Resistenza europea: nata nel 1895 in una famiglia di minatori, fu sarta e domestica, sostenitrice della rivoluzione sovietica e fondatrice del partito comunista spagnolo. Formidabile organizzatrice di scioperi, si mise alla testa del movimento che ingaggiò una formidabile battaglia contro Francisco Franco e i suoi squadristi mentre, come madre, vide suo figlio versare il proprio sangue combattendo con l'Armata Rossa contro le truppe naziste. C'è tutto questo e molto altro ancora nelle Memorie di una rivoluzionaria scritte da Dolores

Ibarurri: un'autobiografia umana e politica di rara intensità che resta un classico imprescindibile del movimento operaio.

### **esperienze e autorappresentazione nel racconto di uomini e donne**

Futura

La vicenda esistenziale e politica di Vittorina Dal Monte si snoda nel contesto del XX secolo e ne rappresenta alcuni dei tratti essenziali. Figlia di braccianti comunisti della bassa pianura emiliana, segue i genitori prima nel confino di Lipari, poi nell'esilio in Francia, luogo della sua adolescenza e della sua prima formazione politica. Tornata con la famiglia in Italia nel 1942, diviene staffetta partigiana, funzionaria del Partito comunista e sindacalista negli anni Sessanta tra Bologna, Roma, Torino

e Milano. Gli anni Settanta la vedono di nuovo a Bologna partecipe dei movimenti di quel periodo, fino all'adesione al femminismo che, insieme all'impegno mai venuto meno per la giustizia sociale, sarà la passione politica dominante del suo ultimo tratto di vita. Il volume – sulla base della lunga intervista autobiografica raccolta dall'autrice e della ricca documentazione archivistica conservata presso la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna – restituisce, in un continuo rimando tra dimensione individuale e storia collettiva, il profilo biografico di una donna che ha attraversato gran parte del Novecento, ne ha vissuto illusioni e disinganni, con lo sguardo sempre rivolto in avanti e pronto a misurarsi con quanto di nuovo le più giovani generazioni di donne

portavano con sé.

*L'Italia delle donne* Ugo Mursia Editore

Le storie d'amore 'irregolari' dei militanti comunisti riscrivono la biografia politica e sentimentale di un'Italia che, all'indomani della Liberazione, riprende la vita democratica. I desideri che rinascono dopo le sofferenze della guerra. La voglia di cambiare che cancella il buio delle carceri e la violenza della lotta. Ma, insieme, i meccanismi di controllo esercitati dal Partito comunista sulla vita personale, la doppiezza della morale imposta, l'uso politico dei sentimenti, il tentativo di destreggiarsi fra una pedagogia politica che ha il compito di forgiare il militante secondo i dogmi dell'onestà morale proletaria e una prassi censoria che punisce i trasgressori. Quando l'impegno comune

nell'antifascismo si affievolisce e il piacere della libertà di azione prende il posto delle privazioni, anche i comunisti aprono varchi all'interno di una rigidità morale spesso più propagandata che reale. Le unioni 'irregolari' diventano un problema e finiscono davanti alla Commissione centrale di controllo. Ma si discute anche in Segreteria e in Direzione: «Viola il costume del partito», tuona Togliatti, accusando Teresa Noce che denuncia l'abbandono del marito Luigi Longo sulle pagine del 'borghese' "Corriere della Sera". Conoscere questi amori e seguirne le storie significa entrare nelle pieghe della cultura comunista che da un lato ha promosso valori inflessibili e dall'altro ha consentito situazioni opposte, pesando in modo diverso il giudizio fra élite

dirigente e iscritti, fra uomini e donne.

Tremate! Donzelli Editore

Biographical profiles of the Piedmontese members of the Constituent Assembly of 1945.

*Il canaro* EDIZIONI DEDALO

Una nuova biografia di Antonio Gramsci, condotta alla luce delle tante, importanti acquisizioni documentali degli ultimi due decenni. Una biografia che è attenta soprattutto agli aspetti intellettuali e politici della complessa personalità di Gramsci, ma non trascura l'universo affettivo in cui si colloca la breve esistenza di questo personaggio che è oggi l'autore italiano più studiato nel mondo. Il libro, diviso in quattro parti, ciascuna corrispondente a un ben preciso periodo della vita di Gramsci, si snoda secondo una narrazione lineare

ma che mostra di volta in volta le riprese che Gramsci farà in epoche successive di spunti che lancia nei diversi periodi, tra la Sardegna natia e la Torino dove scoprirà la classe operaia e la grande industria, tra la militanza nel Psi e quella successiva nel Partito comunista che contribuirà a fondare, tra comunismo italiano e sovietico, tra Togliatti, Bordiga e Stalin, tra le sofferenze fisiche e quelle spirituali, tra le poche vittorie e le molte sconfitte... Scritto da uno dei maggiori conoscitori della vita e dell'opera del sardo, il libro è rivolto tanto agli studiosi quanto a coloro che di Gramsci sanno a malapena il nome, in un tentativo di farlo conoscere agli uni e farlo rimeditare dagli altri, nella convinzione da cui l'Autore è animato che Gramsci sia oggi terribilmente inattuale (in quanto



lontanissimo dai modelli dominanti dell'agire dei politici ma anche di quello degli intellettuali), ma nel contempo drammaticamente necessario.

*guida bibliografica alla storia contemporanea* Protagon Editori Toscani  
Militante ticinese del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, Bruno Breguet ha appena vent'anni quando, nel 1970, viene arrestato ad Haifa dalle autorità israeliane. Accusato di svolgere attività terroristica per conto del Fronte, Breguet viene percosso e torturato a lungo prima di essere trasferito nel carcere di Ramleh dove, per ben sette anni, rimarrà a disposizione dei suoi aguzzini, che riservano ai prigionieri

politici i trattamenti più duri senza riuscire ad avere la meglio sulla determinazione con cui i militanti riescono a lottare perfino dietro le sbarre di una cella di sicurezza. Nella prigione, Breguet continuerà la sua battaglia antisionista, rifiutando di scendere a patti con i servizi segreti e, in seguito, organizzando sommosse, preparando piani di evasione e tentando sempre e comunque di comprendere, attraverso lo studio, la natura dei mostri generati da una società divisa in classi nel contesto della guerra di conquista condotta ai danni della Palestina dall'imperialismo israeliano.

Related with Rivoluzionaria Professionale Autobiografia Di Una Partigiana Comunista:

- Icivics Anatomy Of The Constitution Answer Key : [click here](#)